

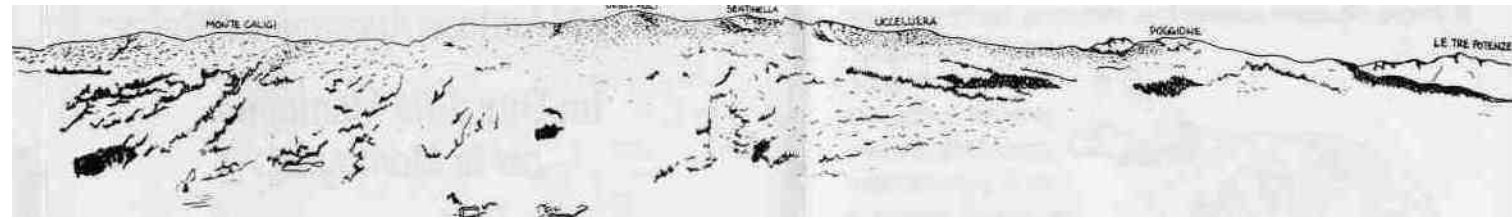
Itinerario del Cappel d'Orlando



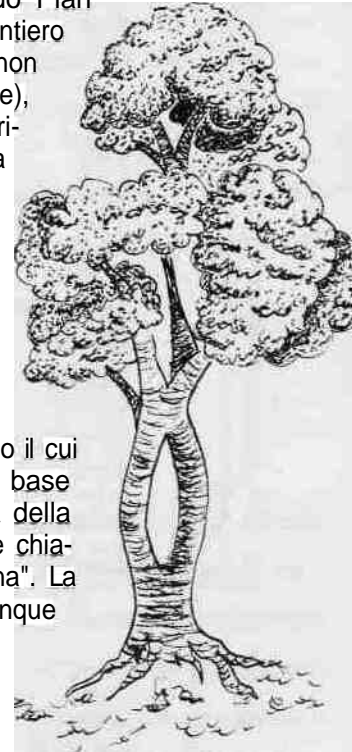
BUCANEVE

dislivello salita	m. 70
lunghezza	a. / r. km. 7
tempo di percorrenza	a. / r. h. 1.30
tipo di tracciato	misto
attrezzatura	<i>Binocolo, macchina fotografica, scarponcini da montagna, mantellina e borraccia.</i>
punto di partenza	<i>Pianosinatico</i>
segnaletica	<i>rosso - blu</i>
difficoltà	<i>facile.</i>

- Raggiunto Pianosinatico (1) si parcheggia all'interno del paese e si raggiungono a piedi "Le voltate" (m.960): il curvone sulla sommità del paese. Una stretta strada (2) asfaltata sale dapprima in località "Campetti", piccola borgata e quindi al "Cioppeto". Lungo il percorso ai bordi della strada non è difficile osservare orchidee e bucaneve (3). Dopo un quarto d'ora di cammino alcune case ci segnalano che abbiamo raggiunto il Cioppeto (m.1030). Si continua a sinistra sulla mulattiera raggiungendo una croce in legno, meta di pellegrinaggi. Nel primo tratto si scende attraversando



una piccola abetaia e alcuni ruderi, quindi si risale ad un bivio (riconoscibile dal cippo in pietra serena): a diritto la mulattiera finisce e si trasforma in un sentiero che scende nella valle del Sestaione raggiungendo Pian degli Ontani (questo sentiero non è segnato e quindi non è facilmente individuabile), a destra un sentiero di crinale raggiunge Fontana Vaccaia scalando monte Cardoso, mentre a sinistra uno stretto sentiero corre sul crinale e dopo alcuni saliscendi raggiunge la vetta del Cappel d'Orlando (4). Lungo il tragitto è possibile osservare un faggio il cui fusto si divide alla base ricongiungendosi prima della chioma; questo albero è chiamato "albero della fortuna". La leggenda narra che chiunque riesca a passare attraverso l'apertura sarà fortunato per tutta la vita.



ALBERO DELLA FORTUNA

1 Pianosinatico: Facilmente raggiungibile percorrendo la Statale 12 in direzione dell'Abetone. Il nome del paese deriva da Piano Asinatico - luogo dove venivano cambiati i cavalli e i muli ai carri che salivano al passo dell'Abetone.

2 Vecchia strada di collegamento tra Pianosinatico e Pian degli Ontani. Dal paese si poteva raggiungere la località di Pian degli Ontani percorrendo questa strada e quindi la mulattiera che scendeva nella valle del Sestaione.

3 Bucaneve (*Galanthus nivalis*): pianta con bulbo sotterraneo, con stelo sottile e foglie solo basali di colore verde opaco. I fiori bianchi sono solitamente reclinati e composti da tre petali esterni e tre interni. Si trova nei boschi umidi e nei prati. È una specie protetta.

4 Cappel d'Orlando: il nome di questa montagna deriva dalla leggenda dell'Orlando Furioso che fuggendo dai Saraceni perse in questa zona il proprio elmo. Dalla vetta un ottimo punto panoramico sulle valli della Lima e del Sestaione.

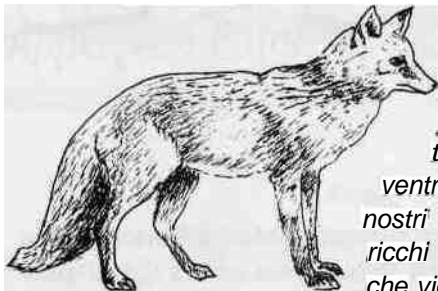
5 Ciliegio selvatico (*Prunus avium*): cresce ai margini del bosco è alto fino a 18 metri con rami grossi e ascendenti e chioma fitta ed eretta. Corteccia



rossastra che si stacca in anelli. I fiori compaiono prima delle foglie e sono bianchi e riuniti in gruppi. I frutti sono sferici di colore variabile dal rosso al nero, con buccia lucente.



6 Volpe (*Vulpes vulpes*): si distingue facilmente per



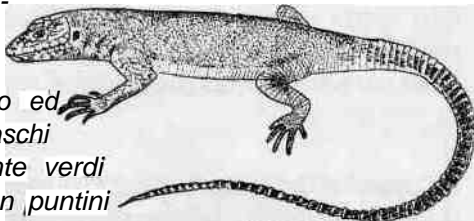
il suo muso aguzzo, le orecchie larghe ed erette e la coda folta, il manto è generalmente rosso scuro e

ventre bianco. Vive nei nostri boschi, nei campi ricchi di cespugli ed anche vicino ai paesi.

Animale notturno e solitario, scava tane ramificate e si nutre di piccoli roditori, conigli, frutta, bacche uova ed insetti.

7 Ramarro (*Lacerta viridis*): con una lunghezza di oltre 25 centimetri il ram-

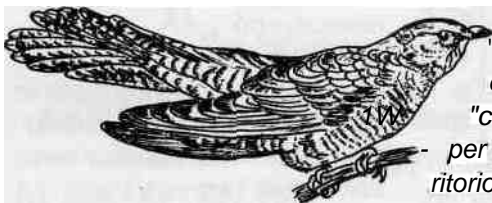
marro è un rettile robusto ed elegante. I maschi completamente verdi sul dorso con puntini



neri sulla testa, hanno il ventre giallo con

la gola blu; le femmine sono verdi o marroni con striature o macchie. Escono al mattino per termoregolarsi al calore del sole per poi cacciare invertebrati e piccoli uccelli nel bosco o in campi assolati.

8 Cuculo (*Cuculus canorus*): uccello migratore di 33 centimetri di lunghezza con apertura alare fino a 60 cm. Di colore grigio e marrone, ha un volo veloce fatto di battiti rapidi con planate e virate tanto da essere confuso con il falco e il gheppio. Si ciba di insetti che cattura da fermo rovistando tra le piante. Non fabbrica il nido ma sfrutta quello di altri uccelli come le capinere o i beccafichi a cui affida le proprie uova e quindi l'alimentazione dei propri pulcini.



Il caratteristico richiamo "cu-cuu" serve per marcare il territorio.